



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 1 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

Seduta della I Commissione Consiliare Permanente del 24 luglio 2026

**Presidenza del
Presidente Ciro Buonajuto
(Casa Riformista (Italia Viva – Noi di Centro))**

L'anno duemilaventisei, il giorno ventiquattro del mese di luglio, alle ore 9.00, la I Commissione Consiliare Permanente, presieduta dal Presidente Ciro Buonajuto, è stata convocata presso la Sala riunioni, sita al piano terzo dell'Isola F/13 del Centro Direzionale di Napoli - Sede del Consiglio regionale della Campania, per discutere il seguente:

Ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) **Espressione del parere di gradimento**, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto della Regione Campania, nonché in osservanza del combinato disposto degli articoli 24, comma 2, e 76, comma 4, del regolamento interno del Consiglio regionale, sulle nomine effettuate con i provvedimenti amministrativi di seguito indicati:
 - **Decreto presidenziale n. 48 del 29 giugno 2026**, ad oggetto: "Art. 21, L.R. n. 14 del 26 maggio 2016 - Nomina Presidente Osservatorio Regionale Rifiuti" – **Reg. Gen. n. 15/III**;
 - **Decreto presidenziale n. 49 del 30 giugno 2026**, ad oggetto: "Art. 23, co. 5, L.R. 7/2025. Nomina dei delegati designati dalla Provincia di Salerno nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Velia" – **Reg. Gen. n. 16/III**;
 - **Decreto presidenziale n. 52 del 1° luglio 2026**, ad oggetto: "A.S.P. Fabrizio Guarino in Solofra - Scioglimento C.D.A. e Nomina

Commissario reggente, ai sensi dell'art. 42 del Reg. reg. 2/2013" – **Reg. Gen. n. 17/III**;

4) Proposta di modifica del regolamento regionale recante: "Organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania", approvato nella seduta del 30 luglio 2025 dal Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul BURC n. 56 dell'11 agosto 2025 – **Reg. Gen. n. 46 – Esame**;

5) Varie ed eventuali.

Assistono ai lavori il Dirigente del Settore Commissioni, Studi, Informazione, Comunicazione dott. Enrico Gallipoli, il funzionario legislativo di elevata qualificazione dott. Francesco Liguori e il commesso d'Aula Salvatore Canonico.

La seduta ha inizio alle ore 9.15.

PRESIDENTE (Buonajuto). Buongiorno. Dichiaro aperta la seduta di Commissione. Se siete d'accordo, poiché il consigliere Gaetano Simeone parteciperà a questa seduta per discutere degli emendamenti da lui presentati, relativi alla proposta di modifica del regolamento regionale intitolato: "*Organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania*" – **Reg. Gen. n. 46**, oggi all'esame della Commissione, che gli uffici hanno ritenuto inammissibili, ma il collega intende, comunque, affrontare una discussione e noi tutti saremo chiamati a votare questi emendamenti, qualora il Consigliere non dovesse ritirarli, e poiché la discussione e la votazione degli emendamenti e dell'articolato del suindicato schema di regolamento regionale



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 2 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

costituisce l'ultimo punto all'ordine del giorno, se siete d'accordo, nell'attesa che il consigliere Simeone arrivi in Commissione, iniziamo a trattare gli altri punti. Mi diceva giustamente la collega Amirante che questa modifica regolamentare non va in sede di Commissione "*Bilancio*" oggi, ma nella prossima settimana; tra qualche ora, invece, la proposta deve essere già sottoposta all'attenzione della Giunta per il Regolamento, che è convocata, infatti, per mezzogiorno. Procediamo all'analisi dei punti all'ordine del giorno.

PUNTO 1

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE (Buonajuto). Si tratta del processo verbale n. C5/I/XII Legislatura relativo alla seduta del 15 luglio 2026, che, in assenza di osservazioni e/o obiezioni, è posto in votazione. Posso immaginare che sia approvato all'unanimità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 2

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (Buonajuto). Innanzitutto, riepiloghiamo i provvedimenti assegnati dal Presidente del Consiglio regionale alla Commissione Consiliare "*Affari Istituzionali*"; a tal riguardo, comunico che è stata assegnata alla I Commissione Permanente una proposta di modifica del regolamento interno del Consiglio regionale attualmente in vigore, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 57 dell'11 settembre 2012, che potrebbe avere un

rilievo, perché è ad iniziativa del consigliere Raffaele Aveta, il quale, in particolare, chiede la modifica dell'articolo 30 del regolamento interno del Consiglio per l'inclusione delle "*Aree interne*" tra le materie di competenza dell'VIII Commissione Consiliare Permanente. Questa proposta viene sottoposta alla nostra attenzione per l'esame. Se ci vogliamo esprimere, perché credo che questa sia una cosa abbastanza rilevante, cioè il trasferimento di questa competenza presso l'VIII Commissione Permanente, se mi posso permettere, vi dico quello che penso io, in modo che ne approfitto, visto che ho il microfono acceso. Credo che quella delle aree interne sia una materia trasversale e di *governance* istituzionale, quindi, c'è bisogno di un coordinamento un po' più ampio e, probabilmente, per questa ragione è proprio la Prima Commissione Consiliare Permanente quella che ha più diritto a discutere dei temi molteplici e, sottolineo, trasversali, che riguardano le aree interne, considerando, infatti, che le problematiche e le criticità che caratterizzano queste aree non riguardano, com'è evidente, soltanto l'agricoltura, ma anche la tutela dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa degli enti locali che insistono su tali aree, i quali devono essere messi in condizione di poter erogare ai cittadini ivi residenti tutti i servizi, specialmente quelli essenziali, evitando disparità di trattamento rispetto ai cittadini campani che risiedono nei centri urbani più popolati, nel rispetto del principio, tra l'altro enunciato anche nel nostro Statuto, di coesione sociale e territoriale. Inoltre, sempre a proposito della necessità di garantire i servizi essenziali anche nelle aree interne, per contrastarne lo spopolamento e il declino demografico, è chiaro che il perseguimento di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 3 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

tale obiettivo interseca e abbraccia diverse materie, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la “Sanità” e i “Trasporti”, per cui occorre un’attività di coordinamento istituzionale. Le aree interne, purtroppo, in genere non sono dotate di adeguati servizi in materia di sanità e trasporti e per questo sovente vengono considerate zone disagiate, in particolare, nell’ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Tra le altre materie rilevanti nelle aree in questione, si pensi ancora all’istruzione e all’educazione dei giovani studenti. In queste zone, infatti, la scuola è spesso lontana dalla residenza dei ragazzini, i quali sono, quindi, costretti a percorrere decine di chilometri per raggiungere un’istituzione scolastica. Ricordo che nella seduta di oggi questa proposta è semplicemente oggetto di comunicazione, ma io personalmente sono in disaccordo per motivi istituzionali. Ha chiesto di parlare la consigliera Fortini. Ne ha facoltà.

FORTINI (A Testa Alta). Sono assolutamente d’accordo con il Presidente della I Commissione Permanente. Ritengo che poiché le aree interne, in realtà, in qualche maniera, incidono su più temi, questa sia la Commissione competente, per cui credo che sia giusta la posizione del Presidente Buonajuto.

PRESIDENTE (Buonajuto). Aggiungo, e mi scuso: poiché non è chiaramente previsto che le “aree interne” siano proprie di questa Commissione e considerando che, come detto, queste zone coinvolgono materie trasversali di *governance* istituzionale – trasporti, sanità, scuola – secondo me, legittimamente, possiamo avanzare una richiesta, affinché venga precisato nel regolamento interno del Consiglio che le aree

interne siano di competenza della Prima Commissione Permanente; naturalmente non in questa sede, però, è una proposta che, se voi siete d’accordo, potremmo avanzare. Sottolineo che, allo stato, risulta già ascritta alla competenza della I Commissione Permanente la materia “Autonomie locali e piccoli Comuni”, però, anche ai fini di una più proficua, efficace e coordinata trattazione delle molteplici tematiche sopra indicate (“Trasporti”, “Sanità”, “scuola”, “coesione sociale”), ritengo che alle aree interne debba essere dedicata, come minimo, una disciplina regolamentare più specifica, perché, come già evidenziato e per le ragioni che vi ho illustrato, queste aree vengono considerate, anche a livello di legislazione nazionale, zone geografiche che vivono dei disagi, per cui l’espressione “Autonomie locali e piccoli Comuni”, secondo me, è un po’ troppo generica. Se vogliamo dare legittimità politica e il giusto risalto alle aree interne, probabilmente potremmo attribuirle espressamente alla I Commissione Permanente, con qualche precisazione sui parametri alla stregua dei quali una cittadina debba essere considerata di area interna. Ha chiesto di parlare la consigliera Francesca Amirante. Ne ha facoltà.

AMIRANTE (Partito Democratico). Concordo con il Presidente e credo che sia pacifico che le aree interne non costituiscano un oggetto specifico, una materia a sé stante. Le aree interne sono dei luoghi geografici con tutte le peculiarità e le complessità che le contraddistinguono, quindi, è chiaro che, poi, se emergono questioni legate specificamente e prettamente all’agricoltura, come pure, ad esempio, questioni sociosanitarie, a prescindere se riguardino maggiormente le aree interne oppure i centri più



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 4 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

urbanizzati, non è che l'VIII Commissione, competente in materia di agricoltura, o la VI Commissione, che si occupa di cultura e politiche sociali, non possano intervenire. Credo che qui, al limite, si profili soltanto una questione legata alla definizione di aree interne. Sinceramente, non capisco bene il motivo di questa richiesta di trasferimento di competenze.

PRESIDENTE (Buonajuto). Ha chiesto di parlare il consigliere Raffaele Pisacane. Ne ha facoltà.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Mi fa piacere che il collega Aveta abbia sollevato questa questione. Oggi parliamo del fatto che è stata assegnata alla I Commissione Permanente una proposta di modifica del regolamento interno del Consiglio regionale, perché questa Commissione, essendo la Commissione "*Affari istituzionali – Affari Generali e Ordinamento della Regione*", è responsabile e competente per tutte le modifiche che si intendano apportare al regolamento. In sede di Commissione affronteremo, poi, nel merito la questione sollevata; ovviamente, si aprirà il dibattito e credo che per le aree interne, una volta che decidiamo che queste siano circoscrivibili in una specifica materia a sé da ascrivere alla competenza di una determinata Commissione Permanente, ritengo, a quel punto, che la Commissione che ne abbia più competenze sia proprio la Prima Commissione Permanente più che la Commissione "*Agricoltura*", altrimenti parleremmo di aree interne solo dal punto di vista della tutela dell'agricoltura, mentre, come giustamente osservato, la salvaguardia delle aree interne implica la trattazione di materie molteplici e trasversali. Tale questione affonda le

radici nel fatto che in questa legislatura si è pensato a non istituire una Commissione Speciale per le aree interne o, meglio, quando è stata avanzata la proposta, da parte delle opposizioni, di costituzione delle Commissioni Consiliari Speciali, dato che ci volevamo concentrare maggiormente sulle aree colpite dai fenomeni legati al bradisismo, includere tra le competenze dell'istituenda Commissione anche le aree interne risultò per la maggioranza una copertura troppo vasta per una Commissione Speciale, che, per natura, si occupa di tematiche specifiche e mirate. Dunque, è giusto che oggi venga fuori questo tema, però, diciamo anche che quello delle aree interne è sempre stato un tema attribuito ad una delle Commissioni Speciali, almeno per quanto mi ricordi, sulla base delle mie precedenti esperienze. È anche vero, però, che le complesse e trasversali tematiche connesse alla tutela delle aree interne oggi si devono affrontare diversamente, ovvero in maniera permanente e sistematico, quindi, da questo punto di vista, sono d'accordo con l'obiettivo generale della proposta, vale a dire configurare le "*Aree interne*" come materia a sé stante, considerate l'importanza e l'attualità delle tematiche implicate. Magari, poi, nel corso dell'esame emenderemo questo schema di modifica regolamentare, cercando legittimamente e giustamente di ricondurre la materia a questa Commissione.

PRESIDENTE (Buonajuto). Non c'è dubbio che quando si tratta di discutere singole materie sia competente la Commissione all'uopo deputata, ma, volendo individuare la sede naturale di coordinamento di tutte le materie che riguardano, in maniera trasversale, le difficoltà e le problematiche che investono le aree interne,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 5 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

ritengo che la Prima Commissione Permanente, possa essere, con ogni probabilità, la sede idonea a conferire maggiore e più profonda dignità politica e istituzionale ad un argomento, che spesso non è stato affrontato in maniera sistematica, tanto è vero che, all'inizio di questa legislatura, è stata proposta dalle forze di opposizione l'istituzione di una Commissione Speciale prettamente dedicata alle aree interne. Oggi è stata resa una mera comunicazione e non dobbiamo esprimere nessun parere. Eventualmente, avanza una proposta, se siete d'accordo, affinché la tematica delle aree interne possa essere espressamente collocata tra le competenze della I Commissione, che, per i motivi descritti, risulta essere la sede naturale di coordinamento istituzionale delle materie da affrontare, in maniera organica e trasversale, al fine di contrastare il declino sociale, culturale ed economico di questi territori. Concluso questo discorso, rendo noto che è stato assegnato a questa Commissione anche il **disegno di legge**: "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 e Variazione di Bilancio della Regione Campania", adottato con delibera di Giunta regionale n. 393 del 22 luglio 2026 - **Reg. Gen. n. 56, per il parere**. Inoltre, sono stati trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale, per **l'espressione del parere di gradimento** ex art. 48 St. Camp., e saranno oggetto di trattazione al prossimo punto all'ordine del giorno, i provvedimenti amministrativi della Parte Terza di seguito indicati: **decreto presidenziale n. 48 del 29 giugno 2026**, ad oggetto: "Art. 21, L.R. n. 14 del 26 maggio 2016 - Nomina Presidente Osservatorio Regionale Rifiuti" – **Reg. Gen. n. 15/III; decreto presidenziale n. 49 del 30 giugno 2026**, ad oggetto: "Art. 23, co. 5, L.R.

7/2025. Nomina dei delegati designati dalla Provincia di Salerno nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Velia" - **Reg. Gen. n. 16/III**; decreto presidenziale n. 52 del 1° luglio 2026: "A.S.P. Fabrizio Guarino in Solofra - Scioglimento C.D.A. e Nomina Commissario reggente, ai sensi dell'art. 42 Reg. reg. 2/2013" - **Reg. Gen. n. 17/III**. Vi ricordo, inoltre, che questa Commissione, con parere espresso all'unanimità nella seduta del 15 luglio 2026 (Vedasi nota prot. n. 15281/u del 17.07.2026), aveva chiesto agli uffici una verifica sui requisiti di professionalità e competenza dei candidati, eventualmente anche individuati a campione, alla nomina dei componenti del Collegio dei Revisori della Regione Campania. In riscontro a tale richiesta, è arrivata la nota protocollo n. 15431/i del 21 luglio 2026, a firma del Direttore Generale *p.t.* dell'Attività Legislativa del Consiglio, che è stata sottoposta all'attenzione di tutti quanti voi. In essa è stato precisato che *"l'avviso pubblico, il quale costituisce, per il procedimento in esame, lex specialis, non prevede né consente, in questa fase, alcuna verifica ex ante del contenuto delle dichiarazioni rese, sicché a tale adempimento non si può procedere"*. È stato, altresì, rappresentato che rimane, comunque, ferma l'intenzione degli uffici, in conformità alle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico, di effettuare l'attività di controllo sui requisiti attestati dai sei candidati che verranno estratti, tre revisori effettivi e tre supplenti. Tra l'altro, sussiste anche un motivo pratico, che mi permetto di sottoporre alla vostra attenzione e che personalmente mi convince: se si procedesse alla verifica *ex ante* dei requisiti, nel caso in cui non ci dovesse essere un riscontro da parte di un candidato, oppure nell'eventualità in cui la verifica non dovesse avere un esito



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 6 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

positivo, paradossalmente, si potrebbero e si dovrebbero rimettere gli atti alle autorità giudiziarie competenti, ma, sul piano amministrativo, non si potrebbe escludere il candidato, perché l'avviso pubblico non ha previsto tale tipologia di controllo. Dunque, rimane ferma la volontà degli uffici di svolgere questa attività di controllo e di verifica soltanto per i sei candidati che verranno estratti in Aula. Se non ci sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Buonajuto). Di questo ho avvisato anche la collega Angela Parente in via informale, perché lei ci teneva legittimamente a che quest'attività di controllo potesse essere svolta; probabilmente, ella avrà avuto anche qualche sentore e, quindi, è giusto che vada rispettata questa sua istanza, però, come visto, non è neanche una questione di difficoltà tecniche connesse al compimento delle attività di controllo richieste. È stato spiegato, invero, che è inappropriato, in questa fase, procedere in difformità all'avviso pubblico, ossia andare contro quella che viene definita una *lex specialis*.

PUNTO 3

Espressione del parere di gradimento, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto della Regione Campania, nonché in osservanza del combinato disposto degli articoli 24, comma 2, e 76, comma 4, del regolamento interno del Consiglio regionale, sulle nomine effettuate con i provvedimenti amministrativi di seguito indicati:

- **Decreto presidenziale n. 48 del 29 giugno 2026**, ad oggetto: “Art. 21, L.R. n. 14 del 26 maggio 2016 - Nomina Presidente Osservatorio Regionale Rifiuti” – **Reg. Gen. n. 15/III**;

- **Decreto presidenziale n. 49 del 30 giugno 2026**, ad oggetto: “Art. 23, co. 5, L.R. 7/2025. Nomina dei delegati designati dalla Provincia di Salerno nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Velia” – **Reg. Gen. n. 16/III**;

- **Decreto presidenziale n. 52 del 1° luglio 2026**, ad oggetto: “A.S.P. Fabrizio Guarino in Solofra - Scioglimento C.D.A. e Nomina Commissario reggente, ai sensi dell'art. 42 del Reg. reg. 2/2013” – **Reg. Gen. n. 17/III**.

PRESIDENTE (Buonajuto). Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 48 del 29 giugno 2026, il Sen. Prof. Vincenzo De Luca è stato nominato Presidente dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 26 maggio 2016, n. 14 e in attuazione degli artt. 3 e 4 del disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 342/2016. Il caso, quindi, vuole che la persona, alla quale è stato conferito questo incarico, si chiami Vincenzo De Luca. Il nostro passato governatore è stato Senatore e, probabilmente, ha anche il titolo di docente, non lo so. La data di nascita specificata nel decreto, però, sgombra il campo da ogni dubbio. La persona nominata è semplicemente un omonimo dell'ex Presidente della Regione Campania. È considerata in possesso di adeguata esperienza maturata nella materia *de qua*, perché è già attualmente Presidente di questo Osservatorio, quindi, è una carica che ha già ricoperto in questi anni. Inoltre, si tiene a precisare nel decreto che l'incarico in parola sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate entro i limiti previsti dalla normativa vigente. Infatti, c'è un regolamento che prevede il limite massimo del rimborso, che si aggira intorno, mi sembra, ai 300 (trecento) euro, ma potrei



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 7 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

sbagliare, quindi, quando genericamente individuiamo il rimborso delle spese entro i limiti stabiliti dalla normativa in vigore, questa formula non prevede follie. L'ho voluto precisare, perché questo è un argomento che tratteremo anche in sede di modifica del regolamento relativo all'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania. Per i consulenti, ai quali sono conferiti incarichi a titolo gratuito e onorifico, è previsto, infatti, solo il rimborso delle spese, per cui mi era venuto il dubbio nel caso in un consulente potesse provenire, magari, da New York e sostenere, per questo, spese più consistenti e significative per l'espletamento del proprio incarico, invece, questo dubbio è stato fugato da chi, più esperto di me, aveva già letto il regolamento che disciplina il rimborso delle spese, che, ad ogni modo, devono essere congruamente documentate. Se non ci sono interventi e se siamo d'accordo, credo che sulla nomina del Presidente dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, effettuata tramite l'adozione del decreto presidenziale n. 48 del 29 giugno 2026, a mente dell'art. 21 della L.R. n. 14 del 26 maggio 2016, assegnato alla Commissione consiliare "*Affari Istituzionali*" con numero di registro generale 15 della Parte Terza, il parere di gradimento possa essere espresso positivamente all'unanimità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Poi, abbiamo il decreto n. 49 del 30 giugno 2026, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha provveduto, in conformità all'art. 23, co. 5, della L.R. n.

7/2025, a nominare quali membri di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Velia, sulla base delle designazioni espresse dalla Provincia di Salerno con deliberazione consiliare n. 9/2026 i signori: Luigi Guerra, che è componente designato della minoranza, e Aniello Rizzo e Carmine Carleo, che sono, invece, componenti espressione della maggioranza. Infatti, il Consorzio di Bonifica Velia insiste nella circoscrizione amministrativa della Provincia di Salerno, per cui è la Provincia di Salerno che, in base alla normativa vigente, detiene la competenza alla designazione dei componenti del Consiglio dei Delegati di questo Consorzio. Anche questa nomina viene sottoposta alla nostra attenzione per l'espressione del parere di gradimento. Immagino che sul punto non vi siano interventi, a meno che non vogliate precisare qualche cosa, e quindi, se siete d'accordo, procediamo alla votazione del parere. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Come anticipato, vi è, inoltre, alla nostra attenzione, sempre per esprimere il gradimento, il provvedimento adottato dal Presidente della Regione Campania Roberto Fico con decreto presidenziale n. 52 del 1° luglio 2026 ad oggetto: "*A.S.P. (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) Fabrizio Guarino in Solofra - Scioglimento C.D.A. e Nomina commissario reggente, ai sensi dell'art. 42, Regolamento regionale 2/2013*" - Reg. Gen. n. 17/III. Mediante questo decreto è stato disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Ente "*Fabrizio Guarino*", in Solofra (AV) ed è stato nominato un



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 8 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

Commissario per la reggenza temporanea dell'Azienda per delle motivazioni che sono state precisate nella parte narrativa del decreto e che risultano tutte abbastanza presunte gravi, perché dalla lettura del decreto pare che ci sia stata dall'organo amministrativo ordinario disciolto una reiterata inosservanza della vigente normativa in materia di obblighi di trasparenza e anticorruzione, in particolare, per non aver pubblicato la delibera del C.d.A. di approvazione del Bilancio Consuntivo esercizio 2024, la delibera del C.d.A. di nomina del Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione (RPCT), la relazione annuale del RPCT (2023-2024-2025). Ad esito dell'istruttoria espletata dalla competente Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, è stato, inoltre, accertato il mancato aggiornamento delle sezioni del sito internet "*Consulenti e Collaboratori*", "*Provvedimenti*", "*Sovvenzioni*", "*Contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici*", nonché la mancata approvazione del bilancio economico annuale e del bilancio pluriennale di previsione entro il termine (31 dicembre 2025) previsto dall'articolo 31 del citato regolamento regionale. Pertanto, è stato nominato quale Commissario per la reggenza temporanea dell'Azienda, senza soluzione di continuità con il Consiglio di amministrazione disciolto, il dott. Stefano Kenji Iannillo con l'incarico di provvedere, in sostituzione dell'ordinario organo amministrativo, all'adozione di tutti gli atti necessari alla gestione della ASP, a tutela degli utenti ospiti della struttura, nelle more della ricostituzione del C.d.A. dell'ente. È, inoltre, precisato che il mandato commissariale avrà la durata strettamente necessaria alla ricostituzione dell'organo di amministrazione ordinario dell'ente e, comunque, non superiore a un anno,

a decorrere dalla notifica del presente decreto di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga non superiore a 45 (quarantacinque) giorni su richiesta motivata del Commissario. Se non ci sono interventi, credo che anche in questo caso possiamo esprimere il nostro parere di gradimento all'unanimità. Procediamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 4

Proposta di modifica del regolamento regionale recante: "Organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania", approvato nella seduta del 30 luglio 2025 dal Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul BURC n. 56 dell'11 agosto 2025 - **Reg. Gen. n. 46 – Esame**

PRESIDENTE (Buonajuto). Arriviamo alla modifica del regolamento, che è stata tanto discussa nelle precedenti sedute. Anzi, mi scuso se abbiamo anticipato l'orario di inizio della Commissione, però la Presidenza ci ha chiesto di accelerare i tempi, per poter arrivare in Aula quanto prima. Questo regolamento lo avete naturalmente già visto tutti. Ci sono degli emendamenti, che sono stati proposti dal consigliere Nino Simeone e che gli uffici hanno considerato inammissibili. Ci sono, poi, degli emendamenti a mia firma, che sono sostanzialmente dei veri e propri atti di coordinamento normativo del testo (cd. *drafting legislativo*), salvo due emendamenti che la Presidenza del Consiglio regionale e gli uffici mi hanno chiesto di ritirare e che ritirerò, ovvero



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 9 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

quello relativo al compenso previsto in favore dei consulenti a supporto diretto del Presidente e dei componenti dell'Ufficio di Presidenza e, quindi, non delle Commissioni, che è calcolato in misura fissa, ovvero, secondo l'art. 6 bis, primo comma, dello schema di regolamento in esame, è pari al cinquanta per cento dell'indennità spettante ai Consiglieri regionali, mentre per i consulenti esterni che, ai sensi della nuova formulazione del comma 2 dell'art. 13 del regolamento, possono essere nominati, fino a un massimo di due unità, dai titolari politici degli Uffici di diretta collaborazione, quindi, dai Presidenti di Commissione, dal Rappresentante dell'Opposizione, per lo svolgimento di attività di supporto, analisi, studio e ricerca, il compenso base mensile è fino al 50 %, ossia non superiore al 50 % dell'indennità riconosciuta dalla legge ai Consiglieri regionali. Avevo immaginato che anche per i consulenti a supporto del Presidente e dei componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio potesse essere più congruo fissare il compenso a loro attribuito in misura non superiore al cinquanta per cento dell'indennità di carica del Consigliere regionale, anche perché, nella sostanza, non sarebbe cambiato nulla, considerando che, poi, l'importo, il trattamento economico va individuato con precisione con decreto del Presidente del Consiglio regionale. Tuttavia, pare che questa sia una scelta precisa del Presidente del Consiglio regionale, alla quale mi rimetto, perché non vedo controindicazioni. Gli uffici mi hanno chiesto, inoltre, di ritirare l'emendamento 1.6, che configurava la possibilità di elaborare un disciplinare, che sarebbe stato adottato dall'Ufficio di Presidenza (UdP), per tutti gli adempimenti amministrativi che saranno assolti a valle dell'approvazione ed entrata in vigore di questo regolamento, così

come esiste, infatti, il disciplinare per gli Uffici dei Gruppi consiliari, adottato con delibera UdP n. 23 del 29 aprile 2021, che è posto a tutela di chi sottoscrive il contratto, perché non è l'organo politico che sottoscrive il contratto, bensì l'Ufficio del Personale. Dunque, approvato questo regolamento che, lo ricordo, sarà trattato anche in sede di Giunta per il Regolamento, in Commissione "*Bilancio*" e in Aula consiliare, per gli adempimenti a valle, così come accade per i consulenti degli Uffici dei Gruppi consiliari, immaginavo che un disciplinare potesse tutelare e garantire tutti attraverso un percorso prestabilito; però, gli uffici mi hanno fatto notare che già la normativa vigente prevede un percorso ben delineato e, quindi, non avrebbero voluto appesantire l'*iter* amministrativo. Mi hanno, pertanto, invitato a ritirare l'emendamento, che io ritiro, anche perché non vedo controindicazioni, considerando che trattasi di attività che dovranno svolgere gli uffici a valle dell'adozione del regolamento, che è di nostra competenza. Se siete d'accordo, per non appesantire la discussione e se avete letto tutti gli emendamenti e il parere reso dagli uffici circa l'inammissibilità degli emendamenti depositati dal consigliere Gaetano Simeone, lascerei la parola appunto al collega Simeone, perché se egli dovesse chiedere di affrontare la discussione, siamo naturalmente chiamati a votare anche i suoi emendamenti; se, invece, lui volesse solo discuterli e, poi, ritenesse di doverli ritirare, in tal caso, non siamo chiamati ad esprimerci. Consigliere Nino Simeone, abbiamo iniziato la seduta, sapendo che saresti arrivato al momento giusto.

SIMEONE (Roberto Fico Presidente). Grazie Presidente. Assolutamente, se c'è parere



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 10 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

d'inammissibilità lo accetto, però, Presidente, mi devi fare una cortesia: vorrei avere una relazione dettagliata nel merito, perché il tema è tutto politico. Non entro mai in una discussione di natura amministrativa, perché non credo di averne le competenze; non faccio il giurista, non faccio questo per mestiere. Avevo, quindi, chiesto a qualche collega Consigliere di darmi qualche indicazione, perché professore universitario, ma si è distratto, ha fatto altro; ad ogni modo, capisco che ci siano momenti particolari. Ritiro gli emendamenti con senso di responsabilità, perché non voglio andare assolutamente in conflitto con i lavori della Commissione, soprattutto, sulla discussione del regolamento, che è una cosa seria e sacra, perché il regolamento, come lo Statuto, costituisce la base portante dell'organizzazione amministrativa di un ente e, quindi, su di esso si fonda l'attività di gestione politica e amministrativa del Consiglio. Tuttavia, quello su cui io voglio coinvolgere i colleghi e credo che, poi, riporterò all'attenzione di questa Commissione e del Consiglio regionale, è l'opportunità di rafforzare il principio di separazione - infatti, lo dico anche negli emendamenti e trattasi, peraltro, di un principio sancito anche nel nostro Statuto - tra le funzioni di indirizzo politico e quelle di gestione amministrativa. Quando mi sono candidato alle elezioni del Consiglio regionale della Campania, dopo qualche anno di esperienza in amministrazioni pubbliche come quella del Comune di Napoli, una volta eletto, pensavo di venire qua e fare il legislatore o, quantomeno, cercare di dare un contributo alla causa politica e, in qualche modo, anche legislativa e amministrativa per la nostra Regione. Mi sono reso conto, invece, che da Capogruppo sto facendo praticamente l'amministratore di

condominio. Non ho fatto le scuole alte, quindi non sempre mi ritengo all'altezza, quando si tratta di affrontare particolari questioni di ordine tecnico giuridico, per cui credo di avere qualche difficoltà, che, però, riesco, in qualche modo, a superare, anche a tutela dell'interesse dei miei colleghi del Gruppo, grazie al fatto che ho un collaboratore. Ve lo dico, perché in un Gruppo consiliare, come il nostro, composto da appena tre Consiglieri, c'è un solo collaboratore. E su questo, Presidente, spero di riuscire a condividere con te questa mia perplessità, che, in qualche modo, ci mette insieme le carte, cioè esplicita, in maniera chiara, la *ratio* e le motivazioni alla base degli emendamenti che ho presentato. Non è possibile che io, in qualità di Consigliere regionale e di Capogruppo, io, come i miei colleghi, debba mettere in piedi una struttura organizzativa, aprire un conto corrente e avere la possibilità di utilizzare in modo autonomo dei fondi pubblici. Noi siamo persone perbene, partiamo da questo concetto; ringraziando Dio, viviamo di altro pane, però, potrebbe accadere che abbiamo a disposizione i PIN, affidiamo ai nostri collaboratori questi dati, che spesso sono, tra l'altro, dati sensibili e implicano la gestione diretta di soldi pubblici; se dovesse sparire un centesimo da quel conto, me la vengo a prendere con voi? Spero di avervi suscitato qualche riflessione; quindi, dal punto di vista della gestione dei fondi da parte dei politici, secondo me, questa è una cosa proprio fuori dal mondo. Ho sentito dire da qualcuno che la legge impone. La legge non impone nulla; dà delle indicazioni che noi potremmo, come Consiglio regionale, nell'ambito di una discussione più ampia, anche se ovviamente capisco che si parla di argomenti un po' sensibili e delicati, cercare di riportare nella retta via, perché non è che io sia



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 11 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

arrivato adesso in Consiglio regionale; ci sono arrivato perché, in modo quasi fortunoso, qualcuno ha sbagliato a votare e ha scritto il mio nome sulla scheda, però, io sto qua dentro e ho avuto anche altre esperienze familiari in questa Assemblea regionale, ma una cosa del genere non si è mai vista. È vero anche che molte modifiche sono state elaborate negli ultimi anni e sono state recepite dal Consiglio regionale della Campania e dagli allora Presidenti, effettuando delle proprie valutazioni nel merito delle questioni, ma altre Regioni hanno deciso di fare diversamente; questo dato ve lo do per certo. A parte la Lombardia e il Lazio, altre Regioni presentano una diversa organizzazione; i Consiglieri non hanno conti o, se li hanno, li hanno semplicemente intestati, ma non possono eseguire la gestione diretta di quei fondi, perché lì dentro ci si mettono soldi pubblici per avere la possibilità di organizzare le attività dei Gruppi consiliari, quindi, nessuno di loro può avere la facoltà di andare al bancomat a prelevare un centesimo di denaro pubblico o fare un bonifico, nessuno, perché così dovrebbe essere. I soldi pubblici sono soldi pubblici, secondo me, e sono sacri. Sono convinto che su questo tema siamo un po' tutti d'accordo. Dopodiché, c'è un altro tema, Presidente; l'ho anche accennato prima, poi arriveremo alla discussione; com'è noto, non sono franco di cerimonie, quello che dico, lo penso e, per mia sfortuna, quello che penso dico. Non è possibile che un Consigliere regionale non abbia la possibilità di avere un collaboratore! Noi siamo nelle condizioni di poter dire ad altissima voce, come Gruppo *“Roberto Fico Presidente”*, di non avere collaborazione. Abbiamo dovuto intraprendere, Presidente - tu sei testimone in quanto elemento di spicco della maggioranza - una discussione insieme agli altri

gruppi consiliari per ottenere un appoggio, sul piano tecnico, e avere la possibilità di vederci assegnato almeno un collaboratore. Nella modifica del regolamento e, magari, attraverso un'iniziativa che miri a revisionare anche lo Statuto, e quest'appello lo rivolgo non solo agli amici della maggioranza, ma anche a quelli dell'opposizione, dobbiamo, come avviene in tutte le altre Regioni, dare la certezza ad ogni Consigliere regionale di poter adempiere ai propri compiti istituzionali, avvalendosi almeno di una collaborazione, naturalmente, non una collaborazione con un professore di Oxford, ma parliamo almeno di un collaboratore che sia della struttura interna del Consiglio o della Giunta regionale. Non è detto, quindi, che debba venire per forza il professore universitario, ma almeno qualcuno che abbia maturato un minimo di esperienza, perché, poi, consentite che non tutti siano di primo pelo; ci sono, infatti, anche persone che adesso riescono ad avvalersi di collaborazioni. Questo è un tema che vi invito ad approfondire e a fare vostro, perché non è possibile che ci siano gruppi consiliari o colleghi Consiglieri che abbiano uno, due o tre collaboratori, mentre ce ne siano altri che ne hanno zero. Per Simeone probabilmente è giusto così, tanto non conclude niente! La legge impone, così come mi avete contestato, ma io voglio avere la relazione tecnica; il Presidente me la darà, perché sulla base di quel documento voglio trovare una formula, al fine di intavolare una discussione seria sul regolamento, perché la questione è veramente imbarazzante. Diventa anche imbarazzante dire al collega o al gruppo Tizio, Caio e Sempronio: *“Hai fatto la cosa che ti avevo chiesto? Hai risolto il problema?”*. È davvero imbarazzante che un Consigliere regionale non possa avere almeno un



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 12 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

collaboratore e lo dico pensando anche a qualcuno che fa ancora il Consigliere comunale nel Comune di Napoli e che, ormai da qualche decennio, si avvale di qualche collaboratore e non ha mai avuto di questi problemi, che vi sto illustrando. È vero che noi siamo in una condizione diversa, capisco tutto, ma non è possibile lasciare in questa condizione il singolo Consigliere; e non parlo di Simeone, lo ripeto, parlo proprio in generale. Sappiate che se un collega decide di uscire da un Gruppo consiliare e iscriversi al Gruppo Misto, non avrà la possibilità di avere alcun collaboratore, questo è certo. Se sei iscritto al Gruppo Misto, quindi, se qualche Consigliere esce, ad esempio, dal Gruppo “*Roberto Fico Presidente*” o dal Gruppo “*Casa Riformista*” o da “*Fratelli d'Italia*” o ancora da “*Avanti Campania – PSI*” e si iscrive al Gruppo Misto, non potrà avvalersi da gennaio di alcun collaboratore, perché non ci sono i fondi per poterlo fare. Per quanto riguarda il *budget* relativo ai contratti di collaborazione e consulenza, noi, intesi come Gruppi consiliari, abbiamo la facoltà di stipulare contratti di diritto privato, ma questi sono dettagli di cui discuteremo quando sarà il momento; invece, per quanto concerne specificamente la libertà di azione del singolo Consigliere, che sia di natura politica, ma anche, eventualmente, di natura personale, ribadisco le perplessità e le criticità già manifestate. Faccio un esempio: non mi trovo a stare in un Gruppo dove c'è il consigliere Simeone e, quindi, mi voglio iscrivere al Gruppo Misto; se vado al Gruppo Misto, non dico che mi cacciano, perché la stanza ormai me l'hanno assegnata, ma, ripeto, non avrò alcun diritto di utilizzare un collaboratore. Presidente, è una questione che spero tu possa fare propria con sentimento e che, in qualche modo, riusciamo a

condividere insieme agli altri. Ne ho parlato anche con il Presidente del Consiglio regionale, non ve lo nascondo, e di questa cosa non tutti sono al corrente tra noi addetti ai lavori. Grazie per avermi ascoltato. Recepisco la relazione che mi darai e, ovviamente, ritiro gli emendamenti senza voler creare nessun problema. Sono qui per dare una mano, almeno ci provo.

PRESIDENTE (Buonajuto). Raccolgo quello che non va considerato come uno sfogo del consigliere Simeone, ma una proposta politica legittima che, seppur non possa trovare applicazione in questa sede, va, comunque, affrontata, credo, a tutela di tutti i Consiglieri e le Consigliere. Il consigliere Simeone ha fatto degli esempi concreti, che, inevitabilmente, diventano parte di ognuno di noi, perché ognuno di noi Consiglieri potrebbe, in teoria, incontrare una difficoltà come quella evidenziata dal consigliere Simeone. Dunque, ci facciamo carico un po' tutti di questa proposta, seppur non in questa sede. Ha chiesto di parlare la consigliera Lucia Fortini. Ne ha facoltà.

FORTINI (A Testa Alta). Volevo intervenire assolutamente a sostegno delle difficoltà che ha rappresentato il consigliere Simeone e vi devo dire che anche come membro dell'Ufficio di Presidenza mi sono trovata tante volte in forte imbarazzo, perché ci sono, secondo me, delle funzioni, che siamo chiamati a svolgere, ma che hanno carattere amministrativo e gestionale. Ritengo che un Consigliere regionale, che solo incidentalmente, magari se possiede una formazione come giurista, può avere competenze amministrative, non debba essere messo nella condizione di dover gestire o amministrare direttamente risorse pubbliche. Tra l'altro, e



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 13 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

questa è stata una discussione che si è tenuta anche in Ufficio di Presidenza, i Consiglieri regionali sono chiamati, in particolare, a svolgere la funzione legislativa. Per questo ritengo che la questione da affrontare non sia tanto, o non solo, quella relativa alla possibilità per ciascun Consigliere di avvalersi di almeno un collaboratore, bensì riguardi gli uffici amministrativi, ai quali i Consiglieri possano chiedere supporto tecnico e aiuto, quindi un Ufficio legislativo. Nel caso in cui un Consigliere abbia un'idea, ma non abbia le competenze giuridiche necessarie per concretizzare l'idea su carta, secondo me, deve avere, in questo Consiglio, un Ufficio legislativo al quale rivolgersi o, comunque, uffici amministrativi che gli possano consentire di compiere, in maniera efficace, il proprio lavoro. Ripeto, è una questione che abbiamo affrontato in Ufficio di Presidenza e io credo che non sia un caso il fatto che fino ad oggi noi, in Consiglio regionale, siamo stati chiamati a votare delle mozioni, ma non ci sono ancora state delle vere e proprie leggi approvate. Non è un caso, perché è chiaro che un Consigliere regionale, dei Consiglieri regionali hanno bisogno assolutamente di uffici in grado di supportarli nell'espletamento della funzione legislativa. Dunque, ci tenevo, in ogni caso, a dire che anche in Ufficio di Presidenza abbiamo cercato di affrontare questa questione. Io credo che si debbano prevedere nella pianta organica degli uffici da mettere a disposizione di tutti i Consiglieri regionali, quindi, laddove non vi fosse la possibilità, in base alla normativa vigente in materia, di dotare il singolo Consigliere di un collaboratore *intuitu personae*, almeno che vengano istituiti degli uffici, che siano capaci di supportarli, per far sì che i

Consiglieri possano assolvere al loro ruolo istituzionale in maniera dignitosa, a tutela delle esigenze dei cittadini campani.

PRESIDENTE (Buonajuto). Colleghi, adesso vi chiedo un minuto di attenzione e votiamo singolarmente gli emendamenti. L'emendamento 1.1 a firma del consigliere Gaetano Simeone è stato, dunque, ritirato. C'è, poi, l'emendamento 1.2 a mia firma, che è una modifica di pura forma. Ve ne do lettura: "*All'articolo 1, comma 1, si antepongono i seguenti commi: «01. All'articolo 3, comma 4, la parola «avvale» è sostituita dalle seguenti: «può avvalere». 02. All'articolo 4, comma 2, la parola «dispone» è sostituita dalle seguenti: «può disporre».* Non sto qui a leggervi la relazione descrittiva, a meno che voi non me lo chiediate per ogni singolo emendamento, altrimenti ve la risparmio, anche perché gli emendamenti sono stati trasmessi mediante la posta elettronica istituzionale e sono stati anche inseriti nella cartella condivisa. Più che un *drafting* normativo, in questo caso si tratta di una precisazione di forma. In conformità alla procedura, votiamo gli emendamenti singolarmente. Se siete d'accordo, quest'emendamento 1.2 posso immaginare che venga votato all'unanimità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). L'emendamento 1.3 a mia firma, come già sottolineato in precedenza, riguarda principalmente due questioni: quella relativa al compenso attribuito ai consulenti in materie giuridiche ed economiche a supporto diretto del Presidente e dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, in



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 14 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

riferimento al quale le parole: *«verrà attribuito un compenso pari al 50 %»* sono sostituite dalle seguenti: *«è attribuito un compenso non superiore al 50%»* e, poi, c'è la modifica al primo periodo del comma 1 dell'art. 6 bis (Consulenti e consiglieri), in cui le parole: *«art. 2232 del c.c.»* sono sostituite dalle seguenti: *«articolo 2230 del Codice civile»*; l'articolo 2230, infatti, comprende, nel proprio ambito di applicazione, anche le possibilità contemplate dall'articolo 2232, in particolare, la possibilità per il prestatore d'opera intellettuale di avvalersi, nell'attività di esecuzione dell'incarico assunto, sotto la propria direzione e responsabilità, di sostituti e ausiliari, se la collaborazione di altri è consentita dal contratto o dagli usi e non è incompatibile con l'oggetto della prestazione. Dunque, il riferimento all'articolo 2232 c.c. viene sostituito con il richiamo dell'articolo 2230 del Codice civile, mentre la disposizione di cui al punto 2 della lettera a) dell'emendamento, che aveva introdotto la precisazione, come avevo proposto anche durante la fase di discussione del regolamento, secondo cui ai consulenti esterni è attribuito un trattamento economico non superiore, quindi, fino al cinquanta per cento dell'indennità di carica spettante al Consigliere regionale, come già vi ho annunciato, su esplicita richiesta della Presidenza del Consiglio e degli uffici, viene da me ritirato e chiedo al funzionario della struttura, dottor Francesco Liguori, di precisarlo, essendo a lui demandata l'attività di stesura del testo che sarà licenziato dalla Commissione al termine delle operazioni di voto. Dunque, la previsione di cui al numero 1 della lettera a) dell'emendamento 1.3 rimane ferma e la voteremo, mentre la disposizione contenuta nel numero 2 della stessa lettera a), che si articola nei seguenti termini: *“2) al*

secondo periodo, le parole: «verrà attribuito un compenso pari al 50 %» sono sostituite dalle seguenti: «è attribuito un compenso non superiore al 50%»” è da espungere, perché questa parte della proposta emendativa è da intendersi ritirata. Rimane, invece, ferma la seconda parte del punto 2 della lettera a), ossia: *“le parole: «di cui alla lettera a) dell'articolo 1 della Legge regionale 5 agosto 1972, n. 5» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13»,”*. Infatti, come sottolineato anche nella relazione illustrativa a corredo dell'emendamento, si osserva che la lettera a) dell'articolo 1 della L.R. 5 agosto 1972, n. 5 è da ritenersi norma abrogata, in quanto l'art. 34, rubricato *“Sostituzione di norme”* della L.R. 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania), dispone testualmente che *“Tutte le precedenti leggi regionali regolanti il trattamento indennitario dei Consiglieri regionali sono abrogate dal giorno successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge”*. Pertanto, tale emendamento è volto a sostituire il suindicato riferimento normativo abrogato con quello attualmente vigente, che attiene all'indennità di carica spettante ai Consiglieri regionali. In sintesi, l'emendamento 1.3 riguarda due punti, di cui uno viene votato e l'altro viene ritirato. Mi affido all'esperienza e alla precisione del dottor Francesco Liguori per il coordinamento formale del testo. Preciso che anche la lettera b) di questo emendamento, che riguarda il trattamento economico dei consulenti esterni e, quindi, naturalmente si collega al punto 2 della lettera a), per le stesse ragioni sopra esposte, viene espunta dal corpo della proposta



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 15 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

emendativa. Se siete d'accordo, mettiamo in votazione l'emendamento 1.3, così come riformulato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Con l'emendamento 1.4, sempre a mia firma, viene attuata una precisazione normativa, perché nello schema di regolamento in esame si fa riferimento ad una norma abrogata, quindi, come già acclarato in relazione al precedente emendamento, questo non è l'unico emendamento in cui si richiama correttamente la normativa vigente. Ve ne do lettura: *“All'articolo 1, comma 7, capoverso “2.”, secondo periodo, le parole: «di cui alla lettera a) dell'articolo 1 della Legge regionale 5 agosto 1975, n. 5» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13».* Se siete d'accordo, anche in questo caso, immagino che il voto possa essere all'unanimità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). L'emendamento 1.5, a mia firma, integra una precisazione letterale, correggendo un refuso individuato nel testo oggetto di disamina. Leggo: *“All'articolo 1, comma 8, sono apportate le seguenti modificazioni: a) dopo l'alinfa è inserito il seguente: «01. Al comma 2, le parole: «all'articolo» sono sostituite dalle seguenti: «agli articoli».* Infatti, in questa disposizione si fa riferimento a più articoli e non ad uno solo, quindi, dal punto di vista ortografico e

grammaticale, è corretto l'uso del plurale. Anche in questo caso, scusate se lo do per scontato, immagino che si possa votare l'emendamento all'unanimità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). L'emendamento 1.6, sempre a mia firma, è quello che ho ritirato, in cui invitavo gli uffici ad adottare, con un atto successivo all'entrata in vigore del regolamento, un disciplinare. Gli uffici mi hanno rasserenato, rappresentando che già esiste una disciplina normativa, la quale garantisce un percorso certo e delineato. Poiché non vedo motivi politici, né ostativi, ritiro questo emendamento e, quindi, esso non verrà sottoposto alla vostra attenzione. Passiamo all'emendamento 1.7, parimenti a mia firma, che, anche in questo caso, si configura quale operazione di coordinamento formale del testo regolamentare. Ve ne do lettura: *“All'articolo 1, il comma 10 è sostituito dal seguente: «10. All'articolo 16 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1: 1) al primo periodo, dopo le parole: «comma 3» sono inserite le seguenti: «; lettera d)»; 2) al secondo periodo, la parola: «novanta» è sostituita dalla seguente: «trenta»; b) al comma 2, la parola: «novanta» è sostituita dalla seguente: «trenta».* Pongo in votazione l'emendamento 1.7. Immagino che il voto sia unanime. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). L'emendamento 1.8 è stato ritirato dal collega Gaetano Simeone. L'emendamento 1.9 è stato ritirato dal



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 16 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

consigliere Simeone. Ugual sorte per l'emendamento 1.10, l'emendamento 1.11, l'emendamento 1.12 e l'emendamento 1.13. Tutti ritirati. L'emendamento 1.14, a mia firma, è finalizzato a rettificare nel corpo normativo un mero errore di richiamo e trattasi, dunque, di una semplice operazione di coordinamento formale del testo. Leggo l'emendamento: *“All'articolo 1, comma 13, capoverso “6.”, laddove ricorrano le seguenti parole: «il provvedimento di cui al comma 2», queste sono sostituite dalle seguenti: «il provvedimento di cui al comma 5».* L'emendamento 1.14 viene sottoposto al voto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Pongo in votazione l'articolo 1, così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). L'ultimo è l'emendamento 1.0.1, ossia un articolo aggiuntivo volto ad inserire nella modifica del regolamento sull'organizzazione degli UDCP la clausola d'invarianza finanziaria. perché questo provvedimento non prevede alcuna variazione finanziaria. *“Dopo l'articolo 1 è inserito il seguente: «Art. 1-bis. – (Clausola di invarianza finanziaria) - 1. All'attuazione delle disposizioni del presente regolamento si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e da esso non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.».* Pongo in votazione

l'emendamento 1.0.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Dopodiché, dobbiamo votare anche l'articolo 2, che disciplina l'entrata in vigore del regolamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Pongo in votazione la proposta di modifica del regolamento regionale intitolato: *“Organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania”*, approvato nella seduta del 30 luglio 2025 dal Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 56 dell'11 agosto 2025 - Reg. Gen. n. 46, nella sua interezza, così come emendata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Si autorizza la struttura amministrativa a procedere al coordinamento formale del testo approvato dalla Commissione. Inoltre, ai sensi dell'articolo 40, comma 7, del regolamento interno del Consiglio regionale, il relatore in Aula sarò io, considerando che questa è una proposta che vede come primo firmatario il Presidente del Consiglio regionale. Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta. Grazie a tutti.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 17 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C6/I/XII

SEDUTA 24 LUGLIO 2026

I lavori terminano alle ore 10.05.

Visto

Il Funzionario di E/Q
Dott. Francesco Liguori